

N. TORNADORE*, S. MARCHIORI**, R. MARCUCCI*

* Dipartimento di Biologia, sez. Geobotanica dell'Università, Padova

** Dipartimento di Biologia dell'Università, Lecce

CONSISTENZA FLORISTICA E CARATTERISTICHE COROLOGICHE DELLA FLORA PUGLIESE

RIASSUNTO

Il lavoro offre una sintesi delle varie caratteristiche della flora pugliese. Dopo un'introduzione sugli aspetti geografici della Puglia, si fa un confronto tra la consistenza floristica della regione e quella dell'intero territorio nazionale. Vengono inoltre considerate le forme biologiche e gli elementi corologici desunti dalla Flora d'Italia (PIGNATTI, 1982). Un lavoro analogo, fatto per la flora sicula, ci ha inoltre permesso un confronto tra i due contingenti floristici.

ABSTRACT

FLORA AND CHOROLOGICAL CHARACTERISTICS OF APULIA

The authors present a synthesis of biological and chorological aspects of Apulian flora. The Apulian vascular flora, amounts to 2064 species (PIGNATTI, 1982), corresponding to 122 families and 864 genera. The life forms (38,2% therophytes, 30,0% hemicryptophytes, 13,3% geophytes, 9,5% phanerophytes, 6,5% chamaephytes and 2,5% hydrophytes) reflect her mediterranean character. From a chorological point of view, according to our valuation, 31,2% of the chorological elements are represented by stenomediterranean, 24,7% by eurasiatic and 16,0% by eurymediterranean elements. The cosmopolitans, which constitute 11,7% of the flora, are relatively well represented; a large part of these are adventive or naturalized. Fairly also the boreals (5,0%). The endemics

are represented only by 3,8%, the atlantics s.l. by 3,2% and the orophylous and mountain-mediterraneans by 4,4%.

Key words: Apulian Flora / Chorology / Life forms.

La Puglia per la sua posizione geografica, la più orientale della nostra Penisola, rappresenta una regione di forte interesse per lo studio e l'interpretazione fitogeografica della sua flora e della flora mediterranea in genere. La sua posizione, infatti, e il collegamento miocenico con il contingente egeico, ha fatto sì che la flora sia formata da elementi orientali assieme a quelli provenienti dal resto della Penisola (FRANCINI CORTI, 1966). Questo fatto fa della Puglia il perno di confluenza della flora mediterranea occidentale e orientale, come è possibile osservare dalla comparazione percentuale dei vari elementi.

La superficie della regione Puglia si estende per 19346 Km quadrati che rappresentano il 6,4% del territorio nazionale. Il 53,2% è rappresentata da pianura, il 45,3% da colline e solo l'1,5% da montagne. Da questi dati si può dedurre che la Puglia, oltre ad essere la regione più orientale, è anche la meno montuosa d'Italia. Si deve tenere presente, inoltre, che tra i Monti della Daunia, il Cornacchia (1152m) è la cima più alta dell'intera regione.

Le Terre di Bari e di Otranto sono dominate da colline disposte a gradiente (Murge) ricche di rocce calcaree del periodo cretacico affioranti in superficie e di forre profonde (Gravine) che ospitano un'interessante flora di tipo mesofilo, in una regione che per il suo clima è considerata tra le più aride della Penisola Italiana. Lo sperone garganico è anch'esso formato dalle stesse rocce calcaree delle Murge, ma i due complessi sono stati sempre isolati tra di loro, dal mare durante i periodi di trasgressione marina (GRIDELLI, 1950) e da barriere di tipo ecologico, durante i periodi di regressione.

Con questo lavoro si è cercato di operare una sintesi delle caratteristiche biologiche e corologiche della flora pugliese confrontandole con quelle dell'intero territorio nazionale, basata sulle informazioni desunte dalla "Flora d'Italia" (PIGNATTI, 1982). Un lavoro analogo fatto per la flora siciliana (DI MARTINO e RAIMONDO, 1979) ci ha inoltre permesso un confronto con il contingente floristico siciliano e mediterraneo orientale in genere.

CONSISTENZA DELLA FLORA

Questa indagine è preliminare ad un lavoro più approfondito che terrà conto di altre fonti bibliografiche oltre a rilevamenti di campagna

tutt'ora in corso. Per questo motivo abbiamo considerato soltanto i ranghi specifici senza entrare nel merito dei *taxa* subspecifici. La consistenza della flora pugliese rispetto a quella dell'intero territorio nazionale è del 36,46% per quanto riguarda le specie, del 75,73% per i generi e del 72,62% per le famiglie. Nella tabella seguente si specificano i numeri suddivisi nei raggruppamenti sistematici:

	Pterido- phyta	Gymno- spermae	Angiospermae Dicot. Monoc.	Numeri Totali	
Famiglie in Italia	22	4	117	25	168
Famiglie in Puglia	12	4	89	17	122
Generi in Italia	36	9	830	268	1143
Generi in Puglia	18	5	683	158	864
Specie in Italia	113	28	4364	1157	5662
Specie in Puglia	30	9	1582	443	2064

Dal punto di vista qualitativo vediamo che le famiglie più rappresentative della flora pugliese sono le seguenti:

Famiglie	N° gen.	N° sp.	% sul N° totale delle sspp.
COMPOSITAE	86	232	11,5
LEGUMINOSEAE	43	209	10,3
GRAMINEAE	85	203	10,0
LABIATAE	28	92	4,5
CRUCIFERAE	48	91	4,5
CARYOPHYLLACEAE	22	86	4,3
LILIACEAE	17	70	3,5
SCROPHULARIACEAE	17	63	3,1
ROSACEAE	20	59	2,9
ORCHIDACEAE	15	48	2,4

Se facciamo un confronto con la flora siciliana (DI MARTINO e RAIMONDO, 1979) e con quella delle regioni che si affacciano sul Mediterraneo orientale (ZOHARY, 1973) ricaviamo la seguente tabella:

Siria-Libano	110 famiglie	870 generi	3000 specie
Arabia	90 »	— »	2000 »
Egitto	103 »	700 »	1800 »
Creta	95 »	620 »	1800 »
Cipro	— »	482 »	1300 »
Sicilia	137 »	774 »	2631* »
Puglia	122 »	866 »	2064 »

* Il dato si riferisce a *taxa* subgenerici

Come si può notare da quest'ultima tabella il contingente della flora pugliese è ben rappresentato se confrontato al resto del Mediterraneo centro-orientale. Un'altra comparazione può essere fatta per quanto riguarda le famiglie maggiormente rappresentate della flora dell'Africa del Nord e della Sicilia, sempre basandoci sul lavoro di DI MARTINO e RAIMONDO (1979):

	Compos.		Legum.		Gramin.		Crucif.		Caryoph.		Labiât.	
	gen.	sp.	gen.	sp.	gen.	sp.	gen.	sp.	gen.	sp.	gen.	sp.
Cipro	15	65	26	139	45	90	29	57	17	76	20	58
Egitto	89	200	41	221	31	200	50	97	27	89	25	57
Iran	130	950	70	1000	112	250	120	400	28	280	40	400
Iraq	85	250	30	220	65	150	54	129	27	102	27	100
Siria/Libano	110	280	50	400	90	264	70	210	32	175	30	210
Turchia	120	700	54	670	83	250	85	430	36	305	40	450
Sicilia*	92	300	38	264	96	242	52	127	27	115	28	93
Puglia	86	232	43	209	85	203	48	91	22	86	28	92

* Il dato si riferisce a *taxa* subgenerici

CARATTERISTICHE BIOLOGICHE

La flora pugliese consiste del 38,2% di terofite, del 30,0% di emicriptofite, del 13,3% di geofite, del 9,5% di fanerofite, del 6,5% di camefite e del 2,5% di idrofite. Nella seguente tabella sono specificate le forme biologiche in relazione ai gruppi tassonomici ai quali appartengono:

Forme biologiche	T	H	G	P	Ch	I
Pteridophyta	1	12	14	=	1	2
Gymnospermae	=	=	=	9	=	=
Angiospermae Dicot.	668	514	66	186	135	13
Angiospermae Monoc.	121	91	196	2	=	33

Questo spettro biologico riflette ancora una volta il carattere prettamente mediterraneo della flora pugliese. Il confronto con lo spettro biologico della flora sicula, ripropone una forte affinità tra le due flore:

Forme biologiche %	T	H	G	P	Ch	I
Sicilia	37,5	28,7	13,3	9,7	8,5	2,3
Puglia	38,2	30,0	13,3	9,5	6,5	2,5

Tipi corologici	Pteridophyta		Gymnospermae		Angiosp. Dic.		Angiosp. Mon.		Spett. x gen.	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Endemiche (incl. subendem.)	—	—	—	—	65	4.1	14	3.2	79	3.8
Stenomediterranee (incl. Macaronesi, Turaniane e Pontiche)	3	10.0	3	33.3	512	32.4	126	28.4	644	31.2
Eurimediterranee	2	6.7	3	33.3	257	16.2	69	15.6	331	16.0
Mediterraneo montane (incl. orof. mediterranee)	—	—	—	—	44	2.8	13	2.9	57	2.8
Eurasiatiche (incl. Paleotemperate)	3	10.0	1	11.1	423	26.7	85	19.2	512	24.7
Atlantiche (incl. subatl. medit. atlantiche)	3	10.0	—	—	43	2.7	19	4.3	65	3.2
Orofile europee	—	—	1	11.1	29	1.9	3	0.7	33	1.6
Boreali (incl. N Euro-siber. Artico-alpine)	10	33.3	1	11.1	64	4.0	28	6.3	103	5.0
Specie ad ampia diffusione e naturalizzate	9	30.0	—	—	96	6.1	71	16.0	176	8.6
Avventizie	—	—	—	—	49	3.1	15	3.4	64	3.1
Totale	30	100.0	9	100.0	1582	100.0	443	100.0	2064	100.0

Dalla tabella si possono desumere diverse informazioni. Il contingente endemico rappresenta solo il 3,8% della flora pugliese che quindi non è particolarmente caratterizzata da questo punto di vista. Il 50,0% degli elementi è costituito da flora mediterranea con il 31,2% di stenomediterranee, il 16,0% di eurimediterranee e un 2,8% di mediterraneo-montane. Un'alta percentuale è data da elementi eurasiatici, il 24,7%.

Gli elementi atlantici, orofili e boreali mostrano percentuali molto basse e l'11,7% è rappresentato da specie ad ampia diffusione, naturalizzate e avventizie.

È da osservare ancora che delle 1030 specie mediterranee *sensu lato*, il 65,0% gravita su tutto il bacino mediterraneo, il 20,0% su quello occidentale e il 15,0% sull'orientale. Questo fatto ripropone ancora una volta la Puglia come terra di confluenza della flora mediterranea occidentale ed orientale.

Si ringrazia il Prof. Fabio Garbari del Dipartimento di Scienze Botaniche di Pisa per la lettura critica del testo.

DATI BIBLIOGRAFICI

- DI MARTINO A., RAIMONDO F. M., 1979 - Biological and chorological survey of Sicilian Flora. *Webbia*, 34 (1): 309-335.
- FRANCINI CORTI E., 1966 - Aspetti della vegetazione pugliese e contingente paleogeico meridionale nella Puglia. *Ann. Acc. Ital. Sc. Forest.*, 15: 137-193.
- GRIDELLI E., 1950 - Il problema delle specie a diffusione transadriatica, con particolare riguardo ai Coleotteri. *Ist. St. Adr., Mem. Biogeogr. Adriatica*, 1: 7-299.
- PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia. Edagricole*, Bologna.
- ZOHARY M., 1973 - *Geobotanical foundations of the Middle East*. 1. Gustav Fischer Verlag, Stuttgart.